Immagine che contiene Elementi grafici, grafica, schermata, logo

Descrizione generata automaticamente

**SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI.**

**No a un modello gerarchizzato ma finalizzato ad un miglioramento dell’efficacia del sistema educativo.**

Mercoledì 21 novembre, alla presenza del capo Dipartimento dott.ssa Carmela Palumbo e del Capo Dipartimento dott. Jacopo Greco, del Direttore Generale dott.ssa Antonella Iunti e delle organizzazioni sindacali è stata illustrata la bozza del Decreto di adozione del “Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici”.

La valutazione dei risultati del Dirigente scolastico determina la quota della retribuzione di risultato, secondo le modalità del vigente CCNL.

La valutazione è finalizzata a verificare la padronanza delle seguenti competenze professionali:

1. competenze gestionali ed organizzative finalizzate alla correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell’azione dirigenziale;
2. competenze per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane;
3. competenze concernenti l’analisi della realtà scolastica di assegnazione, nonché la progettazione delle iniziative volte al suo miglioramento;
4. competenze concernenti i rapporti con la comunità scolastica, il territorio ed i referenti istituzionali.

**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE**

Il procedimento di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. individuazione degli obiettivi da parte dei Capi dei Dipartimenti
2. assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti scolastici da parte dei Direttori USR
3. misurazione e valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati dai Direttori USR
4. eventuale fase di contradditorio

Entro il mese di luglio dell’anno scolastico precedente a quello di riferimento, viene emanato un Decreto Interdipartimentale che stabilisce gli obiettivi generali da assegnare ai Dirigenti scolastici da parte dei Direttori USR, i quali assegnano gli obiettivi individuati ai Dirigenti scolastici annualmente, prima dell’avvio dell’anno scolastico.

Ogni obiettivo generale viene poi declinato in uno o più obiettivi specifici e ad ognuno di essi è assegnato un peso, proporzionale alla rilevanza che riveste. A ciascun obiettivo specifico sono associati uno o più indicatori, utilizzati per la misurazione del loro effettivo grado di raggiungimento.

La valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici avverrà su una piattaforma dedicata; per ogni indicatore associato agli obiettivi specifici sono riportati i dati a disposizione del sistema informativo del Ministero e/o provenienti da altri sistemi. Viene data ai Dirigenti scolastici la possibilità di integrare le informazioni presenti con evidenze, anche al fine di argomentare su eventuali aspetti che impediscono il raggiungimento dei target previsti.

Nel processo di valutazione, il Direttore USR può avvalersi dell’attività istruttoria e del supporto dei dirigenti amministrativi degli ambiti territoriali e/o dei dirigenti tecnici con funzioni ispettive, che possono fornire al Direttore USR, in forma scritta, eventuali elementi utili anche a contestualizzare quanto presente in piattaforma.

**ORGANISMO DI GARANZIA**

È prevista la costituzione di un Organismo di garanzia, a cui i Dirigenti scolastici potranno rivolgersi esperita la fase del contraddittorio in caso di disaccordo sulla valutazione finale. Il Dirigente scolastico dovrà richiedere l’avvio della procedura di conciliazione per rappresentare le sue ragioni all’Organismo di garanzia.

**POSIZIONE DELLA UIL SCUOLA RUA**

La UIL Scuola ha subito evidenziato che la valutazione deve essere sempre finalizzata ad un miglioramento dell’efficacia del sistema educativo. Il modello tende ad essere fortemente gerarchizzato, in quanto gli obiettivi generali sono fissati dal Ministro in un apposito decreto, adottato poi dai Capi Dipartimento e Direttori Generali.

La procedura così delineata rischia di non cogliere la complessità e la diversità delle comunità scolastiche, appiattendosi soprattutto su elementi amministrativi. L’autonomia delle Istituzioni scolastiche, con le variabile connesse, può essere messa in crisi dal sistema di valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici.

Inoltre, non è garantita la terzietà della valutazione, come invece accade nelle altre Amministrazioni. A tal riguardo, la UIL Scuola ha proposto che il Dirigente scolastico possa avvalersi di un rappresentante sindacale già nella fase del contradditorio con il Direttore USR, oltre che nella fase dell’Organismo di Garanzia.

Considerato che la proposta del Sistema di Valutazione da parte dell’Amministrazione è giunta molto in ritardo, ad anno scolastico già iniziato, e pertanto non è stato possibile ad oggi definire gli obiettivi annuali, che in una normale tempistica devono essere già elaborati nel mese di luglio dell’anno scolastico precedente a quello da valutare, la UIL Scuola ha proposto di utilizzare il corrente anno scolastico per tastare il sistema e far partire la valutazione con il a.s. 2025/2026.

Per la Uil Scuola Rua hanno partecipato Rosa Cirillo e Andrea Codispoti.